

## **Il coraggio di scegliere**

Siamo a Roma durante la Seconda guerra mondiale, la nostra città è occupata, con il consenso dei fascisti di Mussolini, dai tedeschi, che ogni giorno fanno continue violenze sulla popolazione civile, specialmente contro gli ebrei. Molti romani fanno finta di non sentire e di non vedere le violenze e le ingiustizie che ebrei, negri, zingari e omosessuali stanno subendo, con uccisioni e deportazioni nei campi di concentramento.

Un ragazzo di 12 anni, invece, nella sua incoscienza, capisce che non si può e non si deve fare finta di non vedere e non sentire. E allora, come un adulto, prende un mitra e cerca di dare il suo contributo alla rivincita dei popoli civili contro la violenza nazista.

È ancora un bambino e sarà solo una delle tante vittime innocenti della Seconda guerra mondiale, una tragedia che non solo ha levato la vita e la dignità a milioni di uomini e donne, ma ha anche costretto dei giovani innocenti a crescere troppo in fretta e a fare delle azioni che per me oggi sono non solo impossibili ma anche impensabili.

Però riflettendo e guardando i telegiornali mi sono improvvisamente accorto che di ragazzi come Ugo Forno il mondo di oggi è pieno; mi è bastato vedere dei documentari sui palestinesi per accorgermi che quel mondo, che per noi ormai fa parte di un passato che non tornerà mai più, è invece ancora vivo e presente in altre regioni del mondo, perché l'odio e la violenza nascosti e giustificati da motivi religiosi o politici non avranno mai fine e, mi dispiace dirlo, fanno parte della storia dell'uomo.

**Luca Sbrana**

**Classe II F**

**Scuola secondaria di Primo grado "Giuseppe Sinopoli"**